



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

19 OTTOBRE 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LASICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

MARTEDÌ 19 OTTOBRE 2021 - ANNO 77 - N. 288 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

COVID

**Morta 63enne di Scicli
Ultima in t. intensiva**

C. RICCOTTI LA ROCCA pag. II

COVID/2

**E' allerta poliziotti
senza il vaccino**

NADIA D'AMATO pag. III

Ato idrici corsa contro il tempo

Ultimatum. L'assessore Baglieri: «Serve un'accelerazione da parte di tutti i soggetti istituzionali per non sciupare i soldi da investire». Sono circa 200 i progetti per un totale di 600 milioni

GIUSEPPE BIANCA

PALERMO. Le chiacchiere ormai stanno a zero. L'ultima chiamata per gli Ato idrici siciliani corre sul filo di un tempo risicato da riempire (da qui alla fine dell'anno) con il massimo impegno e gli adempimenti tecnici e giuridici che ancora mancano, portando a casa i risultati che finora sono rimasti per strada. L'assessore ad Acqua e rifiuti Daniela Baglieri ha incontrato ieri nel corso di un incontro svoltosi in "conference call" i rappresentanti delle Assemblies territoriali idriche. Si accelera sul confronto, tra cronoprogrammi presentati con relativa road map verso l'approvazione dei Piani d'Ambito e valutazioni delle singole possibilità che si aggiungono alle risorse del Recovery fund. Il tutto per uscire dalla morsa delle criticità che continuano a gravare sulle reti idriche siciliane.

Tra i soldi su cui si potrà fare anche conto ci sono le risorse contenute nel REACT-EU, che prevede l'utilizzo dei fondi ex Pon 2014-2020 cumulabili con le altre categorie di intervento. Si tratta di 313 milioni per cinque regioni del Sud, tra cui la Sicilia. Va inoltre ricordato che sulle infrastrutture il cammino passa anche dal livello di interlocuzione romano (Lavori pubblici). Oltre alla parte politica del dialogo si attendono una serie di indicatori che fissino in maniera chiara i paletti tra beneficio dell'intervento in senso economico e minori perdite quantificate della rete. Numeri e parametri, ma anche intese da cercare frutto di una volontà politica comune per andare oltre le cose.

Il "pressing" esercitato sulle Ato è una necessità di fatto da parte di Viale Campania per condurre in porto la complicata vicenda delle infrastrutture nell'Isola. Tra gli adempimenti che vanno definiti c'è quello dell'individuazione del gestore nei territori nei casi in cui ciò non è ancora avvenuto. Né i bandi potranno trascurare le indicazioni di Arera (Autorità di regolazione per energia reti e ambiente) sui criteri legati a una gestione industriale, dato in sé che rimanda agli elementi di sostenibilità finanziaria di cui un gestore deve essere in possesso.

Ieri se non proprio un ultimatum è stato un Avviso ai naviganti molto dettagliato: «Purtroppo le scadenze sono imminenti quindi bisogna andare oltre le contingenze e i ritardi -ha chiarito Daniela Baglieri- serve un'accelerazione da parte di tutti i soggetti istituzionali coinvolti nei territori per non sciupare le opportunità dei soldi da investire»

Sono circa 200 i progetti tra esecutivi e definitivi per un totale di 600 milioni di euro che rimangono fermi al Dipartimento Acque e Rifiuti. Serve infatti che oltre alle 4 Ato che hanno ottemperato ai requisiti: Palermo, Agrigento, Caltanissetta, Enna, anche le altre si allineino con Piano d'Ambito e gestore unico provinciale. ●

La vittima 371 svuota la terapia intensiva

Covid. Una sciclitana di 63 anni, non vaccinata, era l'ultima paziente ricoverata al Giovanni Paolo Secondo. Dopo una leggera risalita torna a scendere anche la curva dei contagi. Poco oltre 600 le dosi inoculate ieri

👉 **Ibla Buskers non si farà:** «Con le restrizioni attuali non sarebbe più la festa di piazza che è sempre stata»



È una donna di 65 anni, originaria di Scicli, la vittima numero 371 in provincia dall'inizio della pandemia. Era l'ultima paziente ricoverata in terapia intensiva al Giovanni Paolo II di Ragusa. Tornano a scendere anche i contagi in provincia, e dopo l'impennata del weekend le vaccinazioni quotidiane superano di poco le 600 dosi. A Ragusa il tradizionale appuntamento con la rassegna Ibla Buskers per la prima volta in 26 anni non si farà: «Con le attuali restrizioni non sarebbe la festa che è sempre stata».

SFORZI DI POLIZIA



Il caso. Per il Siulp più di un terzo in servizio non è vaccinato. Controlli in questura con il green pass e una richiesta «Tamponi gratis nei laboratori delle nostre strutture»

NADIA D'AMATO pag. III

VITTORIA

Gli ultimi appelli dei sostenitori
per i due sfidanti al ballottaggio

GIUSEPPE LA LOTA pag. V

Il caso. Lioni (Uil): «Sospendere le aziende non in regola, il lavoro priorità ma non a tutti i costi»

La provincia di Ragusa settima in Italia per incidenti sul lavoro



«Di certi primati faremmo decisamente a meno. Se Ragusa è tra le province-simbolo dell'emergenza incidenti sul lavoro in Italia, ciò significa che manca la prevenzione e difettano i controlli. Sono evidenti negli Ispettorati siciliani i buchi, anzi le voragini di organico. La Regione risponda con interventi concreti alle nostre denunce e ai nostri appelli». E' quanto denuncia la Uil dopo il settimo posto nazionale registrato dall'area iblea in Italia. Luisa Lioni: «Sospendere le aziende non in regola».

MICHELE FARINACCIO pag. IV



Morta 63enne di Scicli Era l'ultima ricoverata nella terapia intensiva

Covid. La vittima numero 371 non aveva ricevuto il vaccino
In calo i contagi e nessun paziente nel reparto più «caldo»

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra domenica e lunedì mattina (con l'ultimo aggiornamento alle ore 8), riporta di un nuovo decesso di persona positiva al virus. Si tratta di una donna di Scicli di 63 anni, non vaccinata, deceduta nel Reparto di Terapia Intensiva al Giovanni Paolo II di Ragusa.

La notizia è stata ripresa dal sindaco di Scicli, Enzo Giannone, che ha attraverso la sua pagina Facebook ha rivolto le condoglianze alla famiglia: «Una nostra concittadina - ha scritto Giannone - ci ha lasciato a causa del Covid-19, che continua, come una iattura, a incomberne, anche quando meno ce lo si aspetta. In questo momento di dolore, ci stringiamo tutti intorno alla famiglia e mandiamo un ultimo affettuoso pensiero alla sorella che ci ha lasciato».

Sale quindi a 371 il numero di persone residenti in provincia e risultate positive al Coronavirus, decedute dall'inizio della pandemia. La curva dei contagi invece, dopo il lieve incremento di ieri, torna a scendere: i positivi sono adesso 268 (ieri 281) e, di questi, 252 - cioè 12 in più rispetto al bollettino del giorno precedente - si trovano in isolamento domiciliare, 6 sono alla Rsa Covid

Gli immunizzati sono quasi al 78%

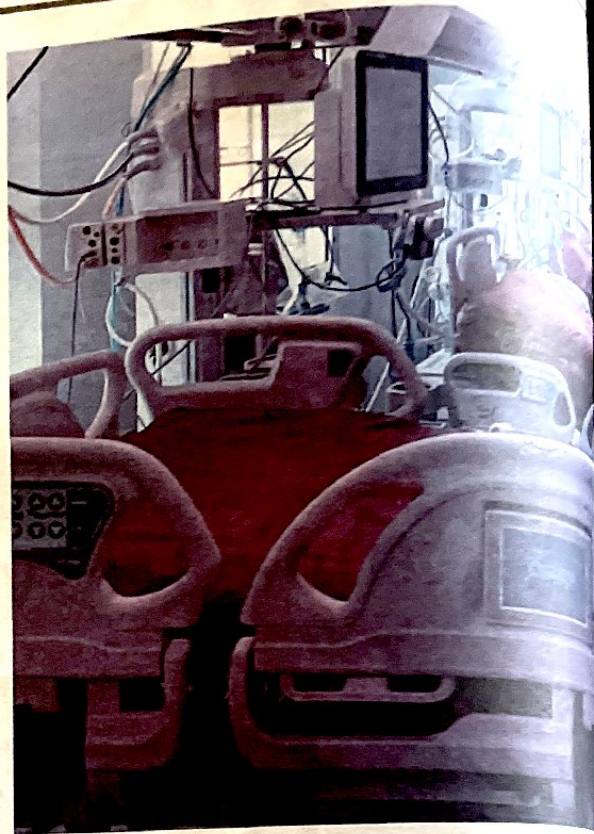


c.r.l.r.) Da quando è iniziata la campagna vaccinale e fino alla giornata del 17 ottobre, in provincia di Ragusa sono state somministrate, in totale, 459.936 dosi di vaccino. Di queste dosi, 242.134 sono state destinate alle prime vaccinazioni, 216.324 sono le persone che hanno fatto le due dosi o il monodose mentre le terze dosi hanno già raggiunto quota 1508. Considerando che in provincia la popolazione vaccinabile (dagli over 12) è di 180.466 persone, la percentuale degli immunizzati è di quasi il 78%.

Giovan Battista Odierna di Ragusa, 2 in Foresteria Covid e 8 ricoverati in ospedale.

Ecco nel dettaglio il numero dei positivi per Comune confrontato con il dato del giorno precedente: Acate 13 (-2), Chiaramonte 6 (+1), Comiso 44 (-2), Giarratana 0 (-), Ispica 7 (-2), Modica 24 (+3), Monterosso 0 (-), Pozzallo 7 (-), Ragusa 68 (-5), Santa Croce Camerina 7 (+2), Scicli 20 (-4), Vittoria 56 (-3). Scende di una unità, quindi dai 9 di ieri a 8, il numero delle persone ricoverate in ospedale. Di queste, 7 sono al Giovanni Paolo II di Ragusa: 4 in Malattie Infettive e 3 in Astanteria Covid (di cui 1 non residente in provincia). Inoltre una persona residente in provincia di Ragusa rimane ricoverata al San Marco di Catania. Infine, le persone residenti in provincia di Ragusa guarite dal Covid dall'inizio della pandemia salgono a 19.090 (cioè 17 in più rispetto al bollettino del giorno precedente). Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio della pandemia: 200.140 sono i molecolari, 35.984 i sierologici, 4601.408 i rapidi, per un totale di 697.532 test complessivi.

La notizia più importante fornita dall'ultimo bollettino Covid è che in provincia di Ragusa non ci sono più persone ricoverate nel reparto di Terapia Intensiva dell'ospedale Giovanni Paolo II. Si tratta di un da-



to certamente significativo che attestata come nelle ultime settimane il virus, anche in provincia di Ragusa, abbia perso aggressività portando al quasi totale svuotamento dei reparti Covid. Per comprendere meglio l'involuzione della diffusione del Covid in provincia, basta guardare indietro a non molto tempo fa: esattamente 2 mesi fa i pazienti Covid nel ragusano erano 91 in tre ospedali: al Giovanni Paolo II, al Guzzardi di Vittoria e all'ospedale Maggiore di Modica.

Sicuramente gran parte del meri-

to di questi risultati va attribuito alla campagna vaccinale campagna che nella giornata del 17 ottobre, ultimo aggiornamento disponibile, ha fatto registrare 641 somministrazioni di vaccino: 244 prime vaccinazioni, 282 richiami e 115 dosi. Per quanto riguarda gli interventi in provincia nella giornata di domenica, 137 somministrazioni sono state fatte in quello di competenza Beneventano a Modica, 322 al Centro Fieristico Emala di Vittoria e 90 presso l'hub dell'ex ospedale civile di Ragusa.

Poliziotti e green pass «Bastava rendere il vaccino obbligatorio»

➔ Faro (Siulp): «Un laboratorio per i tamponi gratis per evitare ogni emergenza»

NADIA D'AMATO

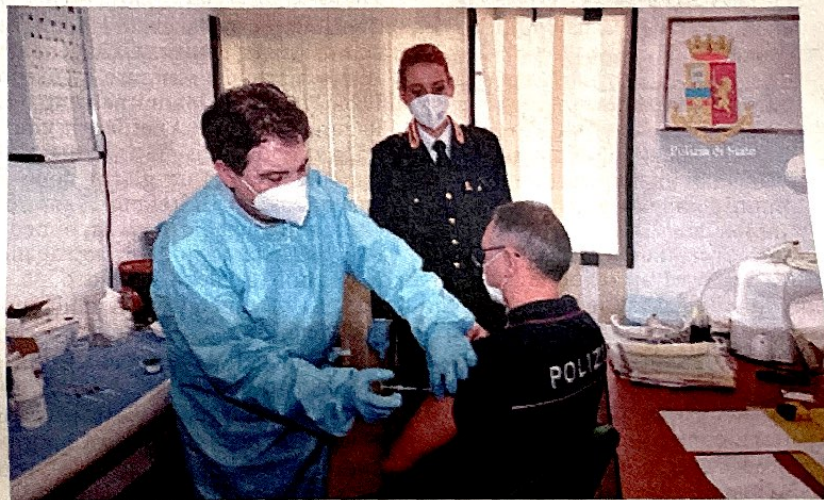
Anche la Questura di Ragusa fa i conti con l'obbligo del green pass. Poco più di un terzo dei poliziotti in servizio in provincia, secondo il Siulp, non è vaccinato. La maggior parte del personale si era vaccinato sin dall'inizio, quando ancora per gli uomini e le donne in divisa era a disposizione solo Astrazeneca e molti di loro hanno persino atteso con ansia che non sorgessero controindicazioni gravi visto che uno dei lotti a loro inoculato era stato poi ritirato. Costoro, a breve, potrebbero anche ricevere la cosiddetta terza dose. Nel frattempo, c'è ancora chi per timore, per scelta, perché ha già contratto il Covid o perché gravato da patologie incompatibili, non ha fatto ancora nemmeno una dose. La Questura di Ragusa ha intanto delegato i funzionari, o dirigenti di ogni ufficio, ad effettuare il controllo a campione su almeno il 20% del personale presente ogni giorno in ufficio.

Da giorno 15 ad oggi, fra i dipendenti della Polizia di Stato si è registrato un aumento del 30% circa dei certificati medici presentati, delle assenze ordinarie e delle richieste di ferie arretrate. Una percentuale che si ripercuote, in linea di massima, in tutte le province. I non vaccinati dovranno intanto ricorrere al tampone per recarsi a lavoro, con il rischio di non riuscire ad effettuarlo nei tempi necessari visto che le farmacie ed i laboratori privati sono presi d'assalto ogni giorno.

Della questione si stanno occupando i sindacati della Polizia. Fra questi, il Siulp che a livello nazionale lavora per evitare la discriminazione fra vaccinati e non, soprattutto a livello di assegnazione di incarichi. Anche per questo ha chiesto al presidente del Consiglio, Draghi, ed al ministro dell'Interno, Lamorgese, di «approntare una filiera di lavorazione dei tamponi negli uffici sanitari provinciali delle rispettive amministrazioni del com-



Monitoraggio. La Questura di Ragusa ha delegato i funzionari, o dirigenti di ogni ufficio, ad effettuare il controllo a campione su almeno il 20% del personale presente ogni giorno in ufficio.



parto, preferenzialmente a titolo gratuito».

Sempre il Siulp ha poi sottolineato che, «non occorrendo insistere per ricordare l'entità dei deficit che registrano i nostri organici, il non poter fare affidamento sulla presenza della forza in astratto disponibile potrebbe provocare irreparabili ricadute sul controllo del territorio e, soprattutto, per la gestione dell'ordine pubblico che in questi giorni sarà ancora più pressante. Discutiamo insomma di un settore che, mai come in questo momento, e da considerare un asset strategico e fondamentale che non può essere in alcun modo gravato da incer-

tezze di natura organizzativa, pena la compromissione del sistema di prevenzione e repressione che, anche durante l'inedito stress test a cui è stato sottoposto nella fase più dura dell'emergenza sanitaria, ha saputo assicurare il pieno rispetto dei diritti e delle libertà dei cittadini».

«Bastava rendere obbligatoria la vaccinazione, come per i medici» aggiunge il segretario provinciale Siulp, Flavio Faro, che aggiunge: «Il nostro regolamento lo prevede fin dal 1985. Il nostro è un lavoro che viene sempre equiparato, per importanza, al mondo scolastico e a quello sanitario. Questa volta no. E' inspiegabile».

MICHELE FARINACCIO

“Di certi primati faremmo decisamente a meno. Se Ragusa è tra le province-simbolo dell'emergenza incidenti sul lavoro in Italia, ciò significa che manca la prevenzione e difettano i controlli. Sono evidenti negli Ispettorati siciliani i buchi, anzi le voragini di organico. La Regione risponda con interventi concreti alle nostre denunce e ai nostri appelli. Chi fa finta di nulla, chi non fa nulla, è complice di questa strage silenziosa”.

Luisella Lioni, segretaria organizzativa della Uil Sicilia con delega all'Area Vasta Palermo-Siracusa-Ragusa-Gela, commenta “con rabbia e dolore” i dati emersi da uno studio nazionale condotto dall'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro “Vega Engineering” di Mestre. In proporzione al numero di occupati, l'incidenza di morti bianche nel territorio ibleo è di quasi tre volte superiore rispetto alla media nazionale. La più alta nell'Isola, la settimana in Italia.

“I numeri sono tragicamente elo-

La provincia iblea prima per incidenti sul lavoro



quenti e impongono una riflessione comune, di parti sociali e istituzioni - sottolinea Luisella Lioni -. Da una delle province più a rischio per il lavoro e i lavoratori vogliamo rilanciare la nostra proposta di un decreto che



consenta la sospensione delle imprese con carenze nell'applicazione delle regole antinfortuni, per dare così la possibilità all'azienda di mettersi a norma”.

“A Ragusa come altrove - afferma la

Analisi. Claudio Barone e Luisella Lioni fanno il punto sul grave fenomeno che investe in maniera pesante anche la provincia di Ragusa.

segretaria Uil - c'è fame di occupazione, ma non a ogni costo. Nulla vale una vita. La nostra organizzazione con il suo leader Pierpaolo Bombardieri ha dedicato il 2021 alla campagna Zero morti sul lavoro. Siamo riusciti a fare breccia nel muro di silenzi e impunità che circonda questo scandalo nazionale, ma non basta. Rivendichiamo sicurezza e formazione. Sollecitiamo alla politica misure efficaci, nella speranza in Sicilia che almeno stavolta essere Regione autonoma non rappresenti uno svantaggio. Vogliamo, inoltre, che venga assicurata maggiore incisività e capacità di controllo agli Rls e agli Rlst, i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza. Per questo, la Uil con Cgil e Cisl ha presentato una piattaforma nazionale che fra l'altro chiede al Governo di garantire a Rls e Rlst il diritto di pieno e illimitato accesso in tutti i luoghi di lavoro. Oggi non è così. Nessuna azienda deve restare senza rappresentanti per la sicurezza e a loro va garantita una partecipazione effettiva, costante, al sistema di prevenzione”.

Ultimi appelli per il «migliore dei sindaci»

Vittoria al ballottaggio. Ieri in campo il centrodestra a sostegno di Sallemi: «Giunta l'ora di voltare pagina»
Una delle maggiori preoccupazioni di entrambi gli sfidanti è fare in modo che non vinca ancora l'astensionismo

● La Rosa e Assenza
«Superare gli
steccati ideologici
e andare oltre»

● Dipasquale
«Credo che a
Vittoria si voterà
con coscienza»



perché lui si è imposto per primo affinché Aiello fosse il candidato, anche andando incontro alla frattura con l'alleato del momento, il MSS. «Aiello il sindaco lo sa fare - ha ribadito anche ieri Dipasquale - e credo che i vittoriesi sapranno scegliere con coscienza».

Il parlamentare regionale di Diverterà Bellissima Giorgio Assenza, che domenica pur essendo in piazza non è salito sul palco con Sallemi, in comu-

nicato stampa s'appella ai vittoriesi per «votare convinti Sallemi. Dopo tre anni di commissariamento i tempi sono maturi per una nuova esperienza amministrativa che superi gli steccati politici e ideologici e le divisioni in città, inaugurando una nuova stagione di collaborazione nel segno della condivisione di temi e intenti. E' tempo di aprire al dialogo, alle migliori energie e alle migliori risorse civiche,

Gli appelli. Nel fine settimana il ballottaggio per decidere chi sarà il nuovo inquilino di palazzo Iacono.

all'associazionismo diffuso, al volontariato, al mondo del lavoro, alle categorie economiche, alle donne e agli uomini che vogliono lavorare per il riscatto della città. Vittoria non può permettersi ancora isolamento politico e amministrativo».

Anche Andrea La Rosa, alleato storico di Sallemi, promotore della lista Lega che è riuscita a portare un seggio in Consiglio, si rivolge alla città e alle nuove generazioni. «Vittoria e Scoglitti -dice La Rosa- meritano di non essere bistrattate ma rilanciate e governate da una classe dirigente nuova».

Insomma, i due candidati Aiello e Sallemi stringono i denti per evitare gli attacchi violenti che si sono scambiate in questo anno di campagna elettorale. Entrambi spiegano come vogliono risolvere i problemi dell'acqua, della spazzatura, delle strade, che è quello che la gente vuole sentire.

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Ultimi 4 giorni di campagna elettorale. Comizi nelle piazze non dovrebbero essercene più fino a venerdì, classico giorno dedicato all'appello finale prima della pausa di riflessione. Francesco Aiello e Salvo Sallemi dopo avere parlato domenica a Vittoria e a Scoglitti nelle stesse piazze, hanno ripreso a setacciare in maniera capillare i quartieri centrali e periferici della città. Volantinaggio porta a porta e in via Cavour, dove simpatizzanti e sostenitori dei due candidati consegnano volantini con i volti dei due candidati da votare. Gli appelli sono due: l'invito a mettere la croce sul proprio candidato, ma soprattutto a recarsi al voto per fermare l'emorragia dell'astensione. I dati sui votanti nei ballottaggi dei Comuni metropolitani del centro e nord Italia preoccupano anche i due candidati di Vittoria. Il rischio è andare sotto il 50% e di rendere le amministrative una sorta di referendum che non interessa a nessuno.

I due candidati vittoriesi stanno ricevendo endorsement locali, soprattutto da parte dei due deputati regionali, Nello Dipasquale per Aiello e di Giorgio Assenza per Sallemi. Durante il comizio di domenica, il parlamentare del Pd ha spiegato in tutti i modi perché Vittoria deve votare Aiello e

«Con la collaborazione delle scuole della città vogliamo fare crescere la coscienza civica»

Club service. Adriana Minardi è la nuova presidente del Soroptimist locale

DANIELA CITINO

VITTORIA. Cambio di consegne al timone del Soroptimist Club. A subentrare all'uscente Valeria Sanzone che andrà a ricoprire il ruolo di past president, è Adriana Minardi. Attesa per il prossimo 31 ottobre, la conviviale si terrà "live" alle 12 presso Villa Davide Meeting e si svolgerà alla presenza delle maggiori cariche soroptimiste, dei rappresentatni degli altri club service della città e delle sue istituzioni. La neo presidente del Soroptimist Club di Vittoria che, nella vita, è una riconosciuta docente di lettere di lungo corso in servizio all'Istituto Comprensivo San Biagio, annovera una lunga "militanza" sociale nel club per essere stata una componente attiva



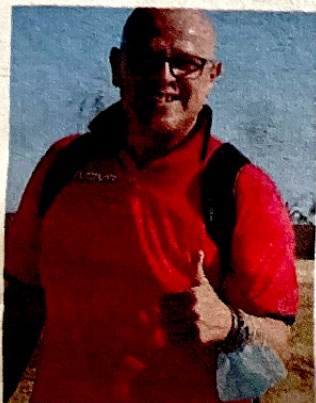
Il direttivo del club service

del direttivo nonché per avere assunto il ruolo di segretaria proprio nel biennio di presidenza di Valeria Sanzone.

E infatti uno dei punti di forza del

club continuerà ad essere proprio la sinergia e la collaborazione con le scuole della città con la consapevolezza che la crescita civile di una società si fonda sulla trasmissione del sapere, dei valori di libertà e democrazia e soprattutto sulla pratica di cittadinanza attiva. "Proprio ieri si è svolto il primo incontro del corso di formazione destinato ai docenti della città "Vite di donne. Un diverso modo di abitare il mondo" promosso dalla rete di cui l'Istituto Comprensivo San Biagio è capofila e di cui fa parte il nostro club" spiega Adriana Minardi.

"Insieme alla giornalista Anna Pozzi - dice - alla mediatrice culturale Blessing Okoedion e alla scrittrice Dacia Maraini abbiamo celebrato la prima giornata europea contro la tratta". ●



Allenatori. Da sinistra Santo Mazzullo, guida tecnica del Vittoria, e Carmelo Giglio, trainer del Pro Ragusa.

Vittoria, che ammazzagrandi Pro Ragusa di nuovo in palla

Sesta giornata. I biancorossi battono il Comiso
L'undici di Giglio ferma la corazzata Mazzarrone

Troppo forte il Modica per lo Scicli. Prima battuta d'arresto per il Frigintini a Canicattini

Nella sesta giornata di andata il Calcio Scicli è stato piegato al "Pietro Scollo" di contrada Caitina dai cugini del Modica Calcio con reti di Pitino, Kebbeh e Gatto. Vittoria che rilancia in classifica i rossoblù di Giancarlo Betta.

"Sapevamo di affrontare una buona squadra - afferma il presidente cremisi Giuseppe Arrabito - con giocatori di esperienza. I ragazzi hanno tenuto un ottimo primo tempo. Poi nel secondo tempo purtroppo gli ospiti hanno alzato il baricentro e noi abbiamo sprecato molte energie e purtroppo ci mancavano diversi giocatori che a centrocampo potevano essere utili. In queste ultime partite prendiamo molti goal su palle inattive e li dobbiamo molto migliorare. Sappiamo che sarà un campionato difficile e tutto in salita; speriamo di recuperare qualche giocatore ed avere più

fiducia delle nostre potenzialità".

Impresa del Pro Ragusa che ferma la corazzata Mazzarrone al termine di una grandissima prestazione degli uomini di mister Carmelo Giglio. Mazzarrone in vantaggio a metà primo tempo, Maiorana approfitta dell'unica sbavatura della partita della difesa di casa. Il Pro Ragusa continua a giocare senza mai mollare un centimetro e a 15' del secondo tempo impatta con Amenta, bravo ad approfittare di un'incertezza del portiere ospite. Gli ultimi 10 minuti finali sono un arrembaggio alla porta del bravo numero 1 locale, anche se in un paio di ripartenze il Pro Ragusa ha "rischiato" di portare a casa l'intera posta in palio.

Il Vittoria si conferma ammazza grandi e infligge la prima sconfitta della stagione al Città di Comiso al termine di una gara intensa che ha fatto registrare 4 espulsioni. Il match tra biancorossi, ufficialmente in casa seppur ospitati al "Borgese", e comisani ha avuto tutti gli ingredienti del derby ed alla fine il risultato ha premiato il Vittoria che ha capitalizzato al massimo il gol del suo attaccante gambiano Diouf.

La prima sconfitta stagionale per il Frigintini è arrivata sul campo del Canicattini. Un gol per tempo, una espulsione, un rigore mancato dai padroni di casa, oltre ai due gol, sono gli elementi salienti della gara.

S. M.